

Da ChatGPT Search e AI Overviews a quelli meno noti: come scegliere il sistema più adatto a noi?

I migliori motori di ricerca basati sull'intelligenza artificiale

(Fonte: <https://www.wired.it/> 21.08.2025)

Il mondo della **ricerca online** sta cambiando a grande velocità. Un cambiamento provocato dall'avvento dell'**intelligenza artificiale generativa** - da qualche tempo integrata in Google e tutti gli altri sistemi simili - e talmente profondo che molti esperti hanno smesso di parlare di “motori di ricerca” e hanno invece **iniziato a riferirsi a essi** come “macchine delle risposte”.

La ragione è intuibile: se un tempo lo scopo dei motori di ricerca era quello di **fornirci una lista di link** relativi alle informazioni da noi ricercate (lasciando quindi all'utente la responsabilità di individuare la fonte migliore), adesso è sempre più spesso **il motore di ricerca stesso a generare una risposta** in grado (teoricamente) di soddisfare le nostre richieste.

A darci un'idea di quanto, esattamente, stia cambiando il mondo delle ricerche online è **un recente studio di Pew Research**, che ha analizzato il comportamento di 900 utenti di Google. Prima di tutto, il 58% di essi ha condotto, nel mese di marzo 2025, almeno una ricerca il cui **risultato era un riassunto di AI Overviews**. Prevedibilmente, quando ciò si verifica, le persone sono molto meno propense a cliccare sui link mostrati comunque da **Google**. Per la precisione, chi incontra un riassunto di Overviews clicca sui link mostrati la metà delle volte (8% contro 15%). Allo stesso modo, **secondo un report di Adobe**, ben **il 77% degli 800 milioni di utenti di ChatGPT lo utilizza come motore di ricerca** e uno su quattro lo preferisce a Google.

Tutto ciò non avviene senza qualche rischio per gli utenti. Prima di tutto c'è il perdurante - **e forse irrisolvibile** - **problema delle allucinazioni**, quando cioè un *large language model* presenta come se fossero dei fatti delle informazioni invece errate o completamente inventate. Un problema che si fa più subdolo man mano che **cerchiamo informazioni più dettagliate** oppure su temi complessi e di cui siamo poco esperti (e quindi proprio quando abbiamo più bisogno di fare ricerche online). L'altro problema è che i sistemi di ricerca basati su intelligenza artificiale **forniscono una risposta univoca** laddove sulla versione classica di Google, e sugli altri **motori**, abbiamo invece una gamma di risposte, all'interno delle quali selezionare quella che reputiamo più attendibile o affine alla nostra sensibilità. Non un particolare problema se stiamo cercando informazioni pratiche (“*come sturare il lavandino*”), ma che diventa molto più acuto **se stiamo cercando spiegazioni di temi sensibili** (“*chi ha provocato la guerra in Ucraina?*”).

Fatta questa premessa, ecco **quali sono i migliori motori di ricerca basati sull'intelligenza artificiale**, divisi anche in base alle nostre necessità e alla loro funzione più interessante.

Ecco i più importanti motori di ricerca AI:

- [ChatGPT Search](#)
- [Perplexity AI](#)
- [Google AI Overviews](#)
- [Komo AI](#)
- [Brave Search](#)

ChatGPT Search

Se [ChatGPT](#) è il vostro *large language model* di fiducia - com'è probabile che sia, visto che è di gran lunga il più diffuso - allora è probabile che svolgiate alcune, se non tutte le vostre ricerche online, **sfruttando la versione “search”**. Ciò può avvenire o selezionando l'apposita casella “cerca” - che innesca la modalità di ricerca online - o in maniera spontanea, nel momento in cui [ChatGPT](#) non è in grado di reperire le informazioni desiderate all'interno del suo dataset. La funzione preferita da molti - e soprattutto da chi ne fa un uso professionale - è però “**deep research**”, che effettua una ricerca molto approfondita del tema in questione, prendendosi il tempo necessario (a volte anche parecchi minuti) per analizzare con attenzione la tematica e fornirci materiale spesso di alta qualità.

Consigliato per chi: preferisce integrare in maniera fluida la ricerca negli altri utilizzi dei [large language model](#).

Costo: la funzione di ricerca online è disponibile anche in **versione free**, ma con alcune limitazioni. Per sfruttare appieno le potenzialità di ChatGPT - inclusa la modalità Deep Research senza restrizioni, l'accesso al modello GPT-4o e altre funzionalità avanzate - è necessario il piano Plus, che costa **22 euro al mese**.

Perplexity AI

A prima vista non c'è molta differenza rispetto ad altri sistemi simili: con [Perplexity](#) possiamo sintetizzare documenti, effettuare ricerche all'interno di Pdf o chiacchierare del più e del meno. È però l'interfaccia stessa di Perplexity, e il modo in cui organizza le risposte, a evidenziare come **voglia essere prima di tutto un motore di ricerca**.

Le fonti utilizzate per generare il contenuto sono **evidenziate in cima** e inserite all'interno di evidenti box, oltre a essere riportate in nota ogni volta che quella fonte è impiegata nella risposta generata, seguendo **uno stile professionale** che ricorda quello dei [paper accademici](#).

Perplexity è inoltre molto più conciso nelle sue risposte, non si perde in giri di parole o inutili complimenti e organizza l'informazione desiderata nel modo più schematico e intuitivo possibile. Se la ricerca è solo una delle funzioni di ChatGPT, è invece la ragion d'essere di [Perplexity](#). È la differenza si avverte (anche Perplexity offre la ricerca approfondita).

Consigliato per chi: preferisce un *feeling* professionale e sfruttare appieno e senza distrazioni la modalità di ricerca.

Costo: la **versione free** offre fino a cinque ricerche approfondite ogni 4 ore, per sfruttarne al meglio le potenzialità è necessaria la versione *premium* (a partire da **20 dollari al mese**).

Google AI Overviews

[AI Overviews](#) si limita, nella maggior parte dei casi, a fornire in cima ai risultati di Google un **breve riassunto**, generato con l'intelligenza artificiale, delle informazioni che stiamo cercando. Rispetto ai sistemi citati in precedenza, potrebbe sembrare un'esperienza abbastanza scarsa. In realtà, **dipende dalle preferenze degli utenti**.

Se siete **utenti affezionati di [Google](#)** e non volete stravolgere le vostre abitudini (almeno quando si tratta di cercare informazioni), AI Overviews è in grado di aggiornare la vostra esperienza di ricerca ai tempi dell'intelligenza artificiale senza stravolgerla (come invece avviene con altri *large language model* "puri").

AI Overviews è anche il sistema più adatto per **ottenere rapidamente risposte sintetiche a ricerche semplici** (consigli pratici o altri legati alla vita quotidiana), mentre ChatGPT, Perplexity o altri ancora sono ideali per ricerche più elaborate e approfondite. In ogni caso, **Google offre anche [Gemini](#)**: un rivale diretto di ChatGPT contraddistinto da un tono di voce più tecnico e asciutto (non si perde in lodi sperticate ogni volta che gli fate una "ottima domanda").

Consigliato per chi: non vuole cambiare troppo la sua tradizionale esperienza di ricerca.

Costo: gratis.

Komo AI

Meno noto dei suoi rivali, [Komo AI](#) è particolarmente interessante per chi desidera **personalizzare la ricerca** in base allo stile desiderato e vuole sfruttare funzionalità avanzate altrove assenti. **Mind Map** è una di queste: è una mappa concettuale delle informazioni ricercate, organizzate in nodi collegati tra loro. Ogni nodo rappresenta un argomento, una sotto-domanda o una direzione di approfondimento. È molto **utile per le ricerche approfondite**.

È inoltre possibile **scegliere il modello di intelligenza artificiale con cui lavorare** - GPT, [Claude](#), DeepSeek, Gemini, Llama - oppure usare il sistema proprietario **Komo Search**. Altro elemento interessante è quello delle Personas, che permettono di avere un assistente specializzato in base alla nostra necessità (*copywriter*, ricercatore, *planner*, ecc.).

Con Komo è anche possibile **scegliere il tipo di fonti tra cui cercare** (testi accademici, blog, notizie, social): una funzione altrove poco diffusa ma interessante. È inoltre un sistema attento alla [privacy](#): non ha pubblicità e non fa tracciamento. Il contro, inevitabilmente, è che l'utilizzo gratuito è molto ridotto.

Consigliato per chi: desidera **personalizzare al massimo** il proprio utilizzo dei motori di ricerca basati sull'intelligenza artificiale.

Costo: la versione gratuita offre solo funzionalità molto limitate. Ci sono poi il piano **Basic a 12 dollari al mese** (con *fact-check* e Personas) e il piano **Premium a 24 dollari al mese** (accesso a più modelli e ricerche avanzate).

Brave Search

A proposito di **attenzione alla privacy**, se siete tra chi dà valore alla riservatezza conoscerete probabilmente **Brave**, un [browser](#) che **blocca di default pubblicità e tracciatori**, includendo anche funzionalità come la navigazione in modalità Tor. È stato inoltre uno dei primi browser a integrare un wallet dedicato alle criptovalute.

Da qualche tempo anche Brave offre il suo sistema di ricerca basato su [intelligenza artificiale](#). Per usare **Brave Search** puoi scaricare il browser Brave oppure accedere al motore di ricerca da qualsiasi browser visitando [l'apposito sito](#). Come accade con Google, anche Brave mostra approfondimenti generati dall'AI in cima ai risultati tradizionali.

Anche se Brave Search non include le note a margine delle risposte, fornisce comunque un **riquadro dedicato al contesto** sotto la risposta, con i link ai contenuti impiegati per generare la risposta, permettendo così di verificare le fonti.

Consigliato per chi: desidera una ricerca tradizionale ed è attento alla privacy.

Costi: la versione *free* è supportata dalla pubblicità (ma senza tracciamento), la versione *premium* (che offre un'interfaccia più pulita, ma serve soprattutto a sostenere Brave) costa **3 dollari al mese**.